

Inchiesta sanità Le deleghe di Riommi alla Marini, oggi il Consiglio. La partita su Aus, Cup e intramoenia

# Regionali, mobilitati Asl e ospedali

*Telefonate e promesse, nelle intercettazioni l'attività febbrile per le elezioni*

PERUGIA - In vista delle elezioni regionali, anche Asl e ospedali si mobilitano per i voti. Nelle telefonate intercettate dai carabinieri nell'ambito dell'inchiesta sulla sanità, ci sono sollecitazioni per i voti a favore di un candidato, ma allo stesso tempo astuzie e giochetti per non scontentarne un altro. Sollecitazioni a cui i vertici sanitari appaiono tutt'altro che insensibili. Conversazioni che potrebbero anche non avere rilievo penale, ma che, secondo gli investigatori, rientrerebbero nel quadro dei presunti rapporti illeciti tra pubblico e privato.

**BURATTINI-FIORUCCI** PAGINE 3 E 4

# Sanità L'inchiesta

Le intercettazioni Gli incontri,  
il sostegno per i candidati,  
le "epurazioni" dopo le primarie

# Asl e ospedali mobilitati per il voto

## Telefonate e promesse in vista delle regionali

di LUCA FIORUCCI

PERUGIA - Le elezioni regionali si avvicinano e c'è grande fermento. All'Asl 3 come in altre strutture pubbliche in molti - a quanto emerge dalle intercettazioni dell'inchiesta della procura della Repubblica su presunti scambi di favori - si mobilitano per reperire voti per determinati candidati. Telefonate che evidenziano comportamenti, sul cui rilievo penale saranno eventualmente i giudici a stabilirlo.

Il 17 marzo del 2009, per esempio, i carabinieri del nucleo investigativo del reparto operativo registrano una conversazione tra Gigliola Rosignoli, direttore generale dell'Azienda sanitaria di Foligno e Spoleto, e Sandra Santoni. Rosignoli "dice a Sandra che è andata da (omissis) e le è toccato di fare la presentazione 'e mo' sentirai le polemiche'. Dice che a lei se la chiamerà anche Barberini (attualmente consigliere regionale del Pd e indagato nell'inchiesta) andrà anche da lui e anche da (omissis) se lo chiamerà". Sandra Santoni "la interrompe e dice che sente

in giro parecchie parti che stanno facendo votare lui (un determinato candidato, ndr) e Gigliola le risponde che lei sta lavorando sull'Azienda in questo senso, ma con molta discrezione perché altrimenti se la acciappa un altro candidato, la fa fuori (...)". Sandra Santoni, poi, specifica che anche un alto dirigente di un'altra struttura sanitaria pubblica "ha detto" il nome degli stessi candidati. "Gigliola dice - proseguono le annotazioni dei carabinieri - dice che ha parlato anche con questi di Bastia, ha parlato anche con (omissis) sulla cosa, ma a Torgiano ci era arrivato, insomma si sta muovendo parecchio".

Prima delle elezioni, c'era stato l'appuntamento con le primarie. A risultato acquisito, si profila "l'epurazione". Rosignoli e Santoni, sempre al telefono, discutono di come poter vedere chi aveva votato e chi "ha tradito" a Foligno. "La Santoni le risponde che ha tradito Nando".

Una parentesi, quella elettorale che, nell'ipotesi della Procura - l'inchiesta è coordinata dal sostituto Sergio Sottani - rientrerebbe in una sorta di sistema finalizzato allo scambio di favori, in particolare, si ritiene, voti in cambio di posti di lavoro oppure di appalti per forniture, in generale rapporti illeciti

tra privati e dirigenti amministrativi di enti locali. E, proprio dalle intercettazioni - secondo gli inquirenti - si evincerebbero le "manovre" per aggiustare concorsi pubblici, anche per primari, oppure le assunzioni in aziende partecipate o private. Semplici segnalazioni o qual-

---

"Faccio votare  
un candidato,  
ma se mi scopre l'altro,  
mi fa fuori"

---

cosa di più? Lo diranno le indagini. In questo quadro rientrano anche le cliniche private e il loro accreditamento.

Il 9 febbraio del 2010 sono ancora Rosignoli e Santoni a parlare. Al centro del discorso, inizialmente incarichi e assunzioni: "(...) la Rosignoli dice che ci sono dei problemi perché nella Finanziaria sarebbe stata previsto un risparmio sul personale e che come si stanno approntando le leggi, non si riesce a gestire molto; la Rosignoli dice che se le viene detto di assumere chiunque vuole lei, ritiene che sia molto rischioso come passo, perché i problemi così non deve gestirli la Regione".

Quindi i due interlocutori affrontano la questione relativa a una clinica privata, si parla in particolare di "due operazioni in atto; una relativa a un terreno per costruire una clinica (un'altra, ndr) e l'altra relativa a una struttura già esistente" per la quale si stava "studiando un percorso che portasse all'acquisto" suo. "(...) la Santoni dice che bisogna verificare le questioni come potrebbero svolgersi, di seguito concordano che bisogna riverificare la situazione delle autorizzazioni".